

## **Cilento in camper in ottobre. Alla scoperta di Ascea, Velia e San Severino di Centola**

Un itinerario fuori stagione nel **Cilento**, che permetterà di ammirare luoghi immersi in una natura incontaminata e rigogliosa, conoscere antichi borghi aggrappati a costoni rocciosi e gustare la buona cucina locale.

Il **Cilento** è terra di luce, di mare cristallino, di cime solitarie, di storia e di archeologia, di cibi genuini e succulenti. È un territorio che conquista il **camperista**, e non solo, grazie all'incantevole paesaggio che conserva una natura selvaggia e aspra, che abbraccia le valli e le montagne, le cui pareti rocciose, di singolare bellezza, si stagliano nel cielo con sfumature ocre e rosse.

In **camper** ad Ascea, per girovagare tra i vicoletti e gli antichi cortili.

Il borgo di Ascea si erge solitario su un'altura, nell'area meridionale della provincia di **Salerno**.

Dopo aver parcheggiato il camper nei pressi del Municipio ci si addentra nella cittadina, dove trovarono rifugio gli abitanti, in seguito alle incursioni saracene.

Una piacevole passeggiata permette di apprezzare la magica atmosfera del centro antico, che conserva ancora l'impianto medievale. I cortili, le scalinate in pietra e le deliziose casette si affacciano sulle stradine lastricate e sui vicoletti dai nomi singolari, come "u'Vicuri li Pimmaroli".

Nel paese si conservano anche edifici di carattere religioso come la Chiesa di San Nicola e le cappelle di Sant'Antonio da Padova e di Santa Sofia.

Prima di lasciare Ascea è d'obbligo una breve sosta per godere del bellissimo panorama che abbraccia la costa e le rovine dell'antica città di Velia.

Da Ascea alta si prosegue poi verso **Marina di Ascea**, che vanta una costa di straordinaria bellezza, caratterizzata da un mare cristallino con fondali poco profondi e da una meravigliosa scogliera.

### **In camper nell'antica Velia**

Percorrendo via di Porta Rosa, si raggiunge la Contrada Piana di Velia, dove si trova il Parco archeologico di Velia che racconta di affascinanti civiltà del passato.

In quest'area gli scavi hanno riportato alla luce l'antica città greca di Elea, chiamata poi **Velia** dai Romani. La cittadina, fondata dagli esuli provenienti da Focea, fu un importante centro culturale, sede, nel V sec. a.C., dell'ascuola filosofica di Parmenide e Zenone.

Un suggestivo itinerario, dotato di pannelli esplicativi, permette di visitarne i resti partendo da Porta Marina Sud, protetta da una torre di forma quadrangolare. A sinistra della porta sono ancora visibili resti di edifici. Si tratta di antiche botteghe e di abitazioni private, costituite da un unico vano con al centro una vasca, un tempo utilizzata per la raccolta delle acque e su cui si affacciano gli altri ambienti della casa.

Dell'antica città si conserva anche parte della cinta muraria, lunga 5 Km, che racchiude i diversi edifici, l'agorà, la necropoli di età imperiale, di cui sono visibili sia sepolture individuali che recinti funerari e l'acropoli, posta sulla parte più alta del promontorio, dove, nel Medioevo fu costruito un castello.

Si possono osservare inoltrepiccoli santuari e le terme, formate dal calidarium e dal frigidarium, decorate da uno splendido mosaico che presenta raffigurazioni di animali e di mostri marini.

Le rovine della città, che conservano ancora intatto il fascino antico, sono circondate da rigogliosi uliveti, che creano un perfetto connubio tra natura ed archeologia.

Un evento da non perdere, se si visita il parco a fine settembre o nel mese di ottobre è: "Sentieri di luce", che rientra nella rassegna "**Mille e una... Archeologia**" e prevede, in orario notturno, l'apertura gratuita di alcuni siti e musei campani. Ad ottobre, le date per partecipare al percorso illuminato sull'acropoli e al laboratorio "Osservazione delle stelle" sono il 5 e il 6 (Orari: 19.30 - 22.30).

Orario di visita del parco: dalle 9.00 alle 20.00 (fino al 31 ottobre); orario invernale:dalle 9.00 a 1h prima del tramonto. Biglietto intero € 3,00, ridotto € 1,50 (cittadini UE 18/25). Gratuito per i cittadini UE al di sotto dei 18 anni e al di sopra dei 65).

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Soprintendenza Archeologica tel.: 0974/972396; 0974/972134; e.mail: [archeos@arti.beniculturali.it](mailto:archeos@arti.beniculturali.it)

### **A San Severino di Centola, il borgo fantasma**

Terminata la visita agli scavi archeologici di Velia si procede in direzione nord-ovest verso Vallo della Lucania, dove si arriva percorrendo un breve tratto della SS447, proseguendo per circa nove km sulla Strada Provinciale 635 e imboccando infine la SS18.

In questo modo si evita la strada costiera, che porta fino a Palinuro ed attraversa il comune di Pisciotta, caratterizzata da alcuni tratti franosi che ne rendono difficile la viabilità.

Da Vallo della Lucania si percorre per circa 22 Km la SS18var, la Strada Statale a scorrimento veloce che, nonostante le numerose gallerie e i viadotti, si presenta come una valida alternativa alla tortuosa statale 18. Svoltando a sinistra si imbecca la Strada Provinciale 17 e poi la SS562 che conduce alla prossima tappa dell'itinerario: San Severino di Centola.

L'affascinante borgo, aggrappato su un costone roccioso, è immerso nella meravigliosa cornice del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Lasciato il camper nei pressi della stazione ferroviaria ci si incammina, attraverso una ripida scalinata, verso la parte alta del paese, che conserva ancora la struttura medievale risalente all'XI secolo.

Lungo il tragitto, per riposare qualche minuto, ci si può fermare per ammirare il panorama che abbraccia tutta la valle del fiume Mingardo e il dolce saliscendi delle colline e delle montagne.

Giunti al borgo, la prima cosa che colpisce il viaggiatore è il senso di tranquillità e di pace che si respira. Il silenzio che avvolge le case in pietra, abbandonate e semidistrutte, è interrotto solo dal rumore dei passi sui ciottoli. Non ci sono negozi, né case abitate e bisogna fare molta attenzione nel procedere, anche perché è abbastanza pericoloso entrare nelle antiche abitazioni, che non sono state ancora ristrutturate.

Sui pannelli informativi, collocati lungo il percorso, sono indicati nel dialetto locale i nomi dei diversi edifici, di cui restano ruderi di fortificazioni: *u'castiellu*, *u' chianu* (il piano) e *u' palazzur'ubaruni* (il palazzo del barone). Il visitatore che si avventura nelle intricate stradine avrà la sensazione di rivivere le atmosfere medievali e sarà completamente incantato dalle suggestioni del borgo.

L'associazione "Il Borgo onlus" nel corso dell'anno organizza manifestazioni volte a valorizzare e far conoscere questo luogo, in cui il tempo sembra essersi fermato. Per maggiori informazioni sugli eventi in programma consultare il sito internet: [www.borgosanseverino.it](http://www.borgosanseverino.it)

A questo punto, si può decidere se tornare verso casa oppure continuare il viaggio verso **Palinuro e Camerota**, alla scoperta delle altre meraviglie che il **Cilento** ha da offrire ai [camperisti...](#)

### Come arrivare

Da Nord: Percorrere l'autostrada del Sole, A1, fino a Caserta. Dopo Caserta Nord prendere l'A30 per Salerno e poi l'A3 direzione Reggio Calabria. Uscire a Battipaglia e prendere la SS18 per Paestum, Vallo della Lucania. Uscita Vallo Scalo e proseguire per Ascea Marina.

Da Sud: Percorrere l'autostrada A30 fino all'uscita Buonabitacolo, verso Sapri. Proseguire per Vallo della Lucania, poi uscire a Vallo Scalo e proseguire per Ascea Marina.

Dove sostare in camper

- **Ascea:** Per soste brevi (massimo due ore) è disponibile il [parcheggio in via XXIV Maggio](#), in prossimità del centro storico, nei pressi del Municipio. Prima dell'arrivo è opportuno avvisare telefonicamente la Polizia Municipale Tel: 0974/972727.
- **Marina di Ascea:**
  - ◆ [Area sosta camper](#) comunale, dotata di camper service, tra Viale Kennedy e Via Berlinguer, sul Lungomare di Levante. A pagamento (costo giornaliero 10 euro).
  - ◆ Camping Nuovo Lem, via Acqua Bollita. L'area camper, dotata di camper service, è inserita nell'area riservata alle tende. Apertura stagionale (dal 1 giugno al 15 settembre). Tel.: 0974/971406 Cell.: 338/9617103 e-mail: [camping.nuovolem@libero.it](mailto:camping.nuovolem@libero.it).
  - ◆ Camping Torre Di Velia, via Focea 1, Loc. torre di velia. Apertura stagionale. Tel./Fax: 0974/971469 Cell.: 340/7732631
- **Velia:** possibilità di parcheggio nei pressi degli scavi archeologici fino alle ore 20.00 (sosta solo diurna).
- **San Severino di Centola:** parcheggio in prossima della stazione ferroviaria di Centola.

\*\*\* Per periodi al limitare della stagione estiva, consigliamo sempre di sincerarsi dell'apertura delle strutture prima di mettersi in viaggio

### Info utili

Proloco Ascea Piazzale Ferrovia, tel.: 0974/972230 [info@prolocoascea.it](mailto:info@prolocoascea.it)

Quando si visita il Cilento è da tener presente che nella maggior parte dei comuni si effettua la raccolta differenziata, pertanto lungo le strade non troverete cassonetti dei rifiuti. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Polizia Locale o chiedere ai residenti.

Cilento in camper in ottobre: Palinuro e Marina di Camerota

Eccoci alla seconda tappa di questo nostro excursus nel Cilento in bassa stagione.

Come già detto parlando di [Ascea](#) e [Velia](#) il **Cilento** è un territorio che conquista il [viaggiatore](#), grazie all'incantevole paesaggio che conserva una natura selvaggia e aspra, che abbraccia le valli e le montagne, le cui pareti rocciose, di singolare bellezza, si stagliano nel cielo con sfumature ocre e rosse.

Palinuro, la perla del Cilento

La celebre stazione balneare della costa cilentana, si raggiunge percorrendo la Strada Statale 562D. Il nome della cittadina richiama alla mente quello del valoroso nocchiero di Enea, di cui Virgilio narra nell'Eneide. Nel V libro del poema, Palinuro è esortato dal dio Sonno a concedere riposo alle stanche membra mentre egli lo sostituirà. L'uomo però non cede alla tentazione del dio che gli scuote sulle tempie un ramoscello umido di acqua stigia e l'infelice, dopo inutili tentativi di resistenza, vinto dal sonno cade a precipizio nel mare. La storia dello sfortunato nocchiero fa da preludio alla visita della bella cittadina, che incanta il visitatore grazie al suo paesaggio, misterioso, aspro e selvaggio.

In questo luogo la natura dà il meglio di sé, creando scenari mozzafiato, in cui si alternano piccole calette, sorgenti, tunnel, baie e misteriose grotte, un tempo utilizzate come abitazioni e oggi raggiungibili solo con le barche. Le **spiagge** principali, famose per la sabbia fine e il mare cristallino, sono la baia della Molpa, il Buon Dormire, la Marinella, le Saline, la Ficocella e la caletta situata vicino al Porto.

Oltre alla costa, si rimane colpiti dalle valli verdeggianti, dagli intensi profumi della macchia mediterranea e dall'amenità delle colline che si estendono alle spalle del centro storico e appaiono punteggiate da ulivi e vigneti.

Palinuro accontenta non solo gli amanti della natura ma anche quelli dell'archeologia, che possono visitare l'Antiquarium situato su un promontorio a picco sul mare. Nel museo, costruito negli anni '60, si conservano numerosi reperti funerari rinvenuti nella vicina necropoli, suppellettili e ceramiche di produzione locale, utilizzate sia per contenere derrate alimentari, sia come cinerari dei defunti sottoposti a cremazione. Nella sala sono inoltre esposti i ritrovamenti dei relitti affondati nel mare di Palinuro, risalenti all'età ellenistica.

Museo ad ingresso gratuito, che si può visitare, nel periodo invernale, dalle 9:00 alle 13:00, mentre nel periodo estivo l'orario di visita è dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 20:00.

Per maggiori informazioni sulla visita rivolgersi alla Proloco: 0974/938144

Ma Palinuro non è solo mare, arte ed archeologia, ma anche **terra di cibi** e **vini genuini**, preparati secondo antiche tradizioni che si tramandano di padre in figlio.

Un buon ristorante dove poter gustare la cucina tipica locale è "Da Isidoro" in via Indipendenza. Qui è da assaggiare il piatto della casa, la "Vicciatella della Nonna", a base di verdure miste di stagione, lattuga, pomodorini, carote, melanzane, peperoni e fagiolini, servite con una fresella a base di grano. Quattro le specialità che si possono richiedere, che variano a seconda del condimento: "vicciatella tradizionale" con uovo al tegamino, "campagnola" con scamorza alla piastra, "cilentana" con alici marinate o insalata di polpo. E per i più golosi non può mancare una sosta alla pasticceria "Mascolo" sul corso C. Pisacane, che sforna ottimi dolci ad ogni ora del giorno.

Dopo la sosta ristoratrice il viaggio in camper prosegue in direzione di Marina di Camerota, dove si arriva dopo aver percorso le dolci curve della Strada Statale 562.

In camper Marina di Camerota

La Strada Provinciale 66 permette di arrivare a Camerota, dove si può parcheggiare il [camper](#) in Piazza Castello o nei pressi del Comune. Un dedalo di vicoletti, sormontati da archi, attraversa il centro storico, su

cui si affacciano palazzi signorili dai caratteristici portali, come **Palazzo Serra**, in cui si notano influssi rinascimentali.

Le viuzze si aprono sulle piazze dove si trovano splendide chiese, come quella di San Daniele, costruita dai Greci e poi trasformata in un tempio cristiano, la chiesa di San Nicola e di Santa Maria delle Grazie.

Merita una visita anche il Museo Civico dell'Artigianato e Attrezzi Contadini, sito in via Armando Diaz e aperto dal 1° luglio al 15 settembre dalle 17 alle 21 (ingresso libero). Per visite in altri periodi dell'anno si consiglia di telefonare allo 0974/935289.

Dopo la visita del borgo, si scende a **Marina di Camerota**, nota località turistica balneare immersa fra le colline cilentane. Qui ci si può concedere una passeggiata sul **lungomare Trieste** ed entrare in uno dei tanti ristoranti che offrono menù a base di pesce fresco. Con la degustazione di succulenti piatti che sanno di mare termina l'itinerario in camper nel Cilento, una terra ancora tutta da scoprire.

Come arrivare

- Da Nord: Percorrere l'autostrada del Sole, A1, fino a Caserta. Dopo Caserta Nord prendere l'A30 per Salerno e poi l'A3 direzione Reggio Calabria. Uscire a Battipaglia e prendere la SS18 per Paestum, Vallo della Lucania. Uscita Vallo Scalo e proseguire per Ascea Marina e poi per Palinuro.
- Da Sud: Percorrere l'autostrada A30 fino all'uscita Buonabitacolo, verso Sapri. Proseguire per Vallo della Lucania, poi uscire a Vallo Scalo e proseguire per Palinuro

Dove sostare in camper

#### **Palinuro**

◆ [Camping Internazionale Saline](#), via Saline 13. Dotato di area riservata ai camper. Chiusura metà ottobre. Tel.: 0974/931220 e-mail: [info@campingsaline.it](mailto:info@campingsaline.it).

◆ [Camping Marbella Club](#) dotato di area riservata ai camper, sito in Loc. Arco Naturale, stagionale (chiuso da metà settembre). Tel.: 0974/931003

#### **Aree di sosta**

◆ [Parcheggio su sterrato](#) adiacente la spiaggia della ficoncella senza servizi, utile per la notte, a pagamento.

◆ [Parcheggio diurno a pagamento "Belvedere"](#), in via Belvedere, poco lontano dalle spiagge e dal centro di Palinuro.

#### **Marina di Camerota**

◆ [Parcheggio al porto](#), vicino al campo sportivo:

◆ [Parcheggio Europa](#), su sterrato, stagionale

◆ [Camping Pineta Club](#), in Loc. Mingardo con area camper. Apertura stagionale Tel: 0974/931771

◆ [Villaggio Camping Esca](#), via Lungomare Trieste 115 con area camper, stagionale, Tel.: 0974/932352

\*\*\* Per periodi al limitare della stagione estiva, consigliamo sempre di sincerarsi dell'apertura delle strutture prima di mettersi in viaggio  
Info utili

- Proloco Palinuro P.zza Virgilio, tel.: 0974/938144
  
- Proloco Marina di Camerota Via Porto, tel.: 0974 932900

Se si visita Palinuro nel periodo estivo è possibile effettuare anche escursioni in barca. Gite alle grotte sono organizzate dalla compagnia "Ugo e Lucio", in diversi orari della giornata. Per informazioni e prenotazioni: 0974/931267; 0974/931832; 340/7193072.

A Palinuro è possibile noleggiare biciclette, scooter e moto presso l'officina Iannoco, che si trova sul C.so C. Pisacane 86. Per info: 0974/931671; 360/332576.

Quando si visita il Cilento è da tener presente che nella maggior parte dei comuni si effettua la raccolta differenziata, pertanto lungo le strade non troverete cassonetti dei rifiuti. Per maggiori informazioni rivolgersi ai vigili urbani o chiedere ai residenti.

*Fonte Camperlife*